

GP D'AUSTRALIA. Incidente al pilota finlandese della McLaren. I medici: «È grave, ma può farcela»

# Formula choc: in coma Mika Hakkinen

È in coma «controllato» il pilota Mika Hakkinen che si è schiantato contro un muro a 200 km/h durante le prove del Gp d'Australia. Forata una gomma. Altre auto fuori per lo stesso motivo. C'era qualcosa sulla pista?

**Bene le Williams. Problemi per Jean Alesi**

Nonostante l'incidente di Hakkinen, la prima sessione di prove del Gp d'Australia si è svolta. Al termine, Damon Hill (con 1.15.505) ha conquistato la pole position provvisoria, seguito dal compagno di scuderia David Coulthard (1.15.826). Terzo si è classificato il ferrarista Gerhard Berger, con 1.15.932. Soltanto quarto il già confermato campione del mondo Michael Schumacher che, con la sua Benetton ha fatto fermare il cronometro su 1.16.039. La terza fila della griglia di partenza provvisoria è occupata dal brasiliano Rubens Barrichello (Jordan) e da Heinz Harald Frentzen (Sauber) entrambi a più di un secondo dal miglior tempo. Jean Alesi non si è piazzato. Il francese della Ferrari (al suo ultimo Gp con il Cavallino) non è riuscito a trovare un giro lanciato per il traffico in pista e per problemi all'apparato elettrico della sua 412 T2.



Il pilota finlandese Mika Hakkinen viene liberato del suo casco subito dopo l'incidente avvenuto alle prove del Gp di Adelaide

ALDO QUAGLIARINI

La macchina che vola via in controllabile a 200 chilometri orari per l'impatto tremendo contro il muro. Così l'ultima tappa di un campionato del mondo di Formula Uno che ormai sul piano sportivo ha ben poco da dire, viene messa in ombra dalla paura. Lo spirito di la morte di Ayrton Senna che si era cercato di scongiurare con le imponenti misure di sicurezza adottate su tutti i circuiti torna dopo un anno ad aleggiare su una pista. E anche questa volta ci sono sospetti e tumori di responsabilità.

Con urgenza. Considerata la gravità delle sue condizioni, i medici del reparto di rianimazione hanno deciso di tenere il pilota in stato di coma «controllato» per permettergli un totale recupero delle funzioni cerebrali. Il primo bolus (uno medico dell'ospedale australiano) viene infatti di una lesione alla testa e condizioni gravi ma stabili. Il freddo comunicato firmato dal medico della Fia Syd Watkins, prosegue: «Il pilota si trova sotto sorveglianza con rianimazione assistita. La situazione neurologica dei prossimi giorni non è pronosticabile, anche se l'evoluzione è soddisfacente».

In occasione del Gp del Pacifico del mese scorso) È una terapia che si pratica nel momento in cui ci si trova in presenza di un trauma cerebrale per evitare rischi e permettere il recupero in pratica si mette in circolo a massimo riposo aspettando poi il naturale miglioramento. Insomma se non ci sono improvvisi e drammatici cambiamenti Hakkinen dovrebbe uscire. Gerhard Berger però che in rappresentanza dell'associazione piloti ha fatto visita al collega in ospedale, ha rivelato che oltre al trauma Hakkinen che ha perduto alcuni denti, ha un taglio alla lingua e la frattura del mento. In seguito i medici hanno detto che al momento non controllano il viso e alla

testa. Secondo alcuni testimoni tra l'altro al pilota sarebbe stata praticata subito dopo l'incidente la tracheotomia per facilitarli la respirazione ma di questo intervento non si parla nei bollettini ufficiali. Un giallo dunque sembra nascere sulle reali condizioni del pilota finlandese.

Probabilmente la causa dell'incidente è la foratura della gomma posteriore sinistra della McLaren. Infatti contrattamenti simili (ma con conseguenze ben diverse) sono capitati sia al portoghese Pedro Lamy con la Minardi sia al britannico Johnny Herbert con la Benetton. I loro pneumatici sono stati squarciati. Che cosa c'era sull'asfalto? «Mika deve essere passato su qualche rottame» ha detto il patron della McLaren Ron Dennis. Come mai i giudei di gara non si sono accorti di nulla?

## Calcio in Colombia Per Higuita 3 mesi di stop

René Higuita portiere della nazionale colombiana e dell'Atletico Nacional dovrà restare inattivo per tre mesi in seguito all'infortunio al ginocchio sinistro subito nella partita di martedì scorso a Barcellona tra le rappresentative di Europa e America pro Unicef.

## Olimpiadi 2008 Atene le chiede «honoris causa»

Atene chiederà al Cio che le venga attribuita «honoris causa» senza cioè affrontare le procedure di una candidatura. L'organizzazione dei giochi olimpici del 2008. Lo ha annunciato il ministro dello sport Giorgos Lianis dopo l'incontro che il primo ministro greco Andreas Papandreu ha avuto con il presidente del Cio Juan Antonio Samaranchi ad Atene per l'assemblea generale dei comitati olimpici europei.

## Motonautica Molinari vuole il record

Oggi a Lezzeno Eugenio Molinari tenterà di conquistare il primato di velocità classe illimitata. Il pilota sarà ai comandi di uno scafo costruito secondo le nuove regole internazionali (capsula di sicurezza nuovi pesi e misure) motorizzato con un motore di oltre 7000 cc. Molinari sessantenne ha collezionato ben 65 primati mondiali di velocità conquistati in successione rapidissima negli anni.

SCI. Oggi lo slalom gigante donne a Tignes, domani gli uomini

# La Coppa del mondo parte senza Tomba e Compagnoni

MARCO VENTIMIGLIA

Tignes è una località turistica con molti diletti e un solo pregio: Bruttino, caro arrabbiato con scarsa vegetazione e piste poco situate. Il paesino di Tignes è un po' di un gineceo, ed è per questo che i poliziotti dello sci lo hanno scelto in anni di cronaca scarsa di neve, quale sede d'arrivo della Coppa del mondo '95-'96. Dove al tiro invernale a metà autunno un posto che garantisce un minimo di bianca «pavimentazione» a base di neve artificiale. E così quest'oggi e domani due anonimi slalom giganti - nel senso che verranno disputati su un tracciato «piatto» e tecnicamente poco impegnativo - apriranno ufficialmente le danze. Prima le donne e poi gli uomini, quindi per noi italiani ma non solo, c'è prima da occuparsi del forfait medico di Deborah Compagnoni e poi di quello poliziotto di Alberto Tomba.

no fin qui condizionato la carriera ultima il malanno al ginocchio che la sta costringendo ad un frettoloso recupero nel tentativo di essere in pista almeno ad inizio dicembre. «Difficile fare un pronostico per questo primo gigante», continua la Compagnoni. «Mi dicono che la Wilberg sta andando molto forte, che dopo l'abbandono della Schneider potrebbe essere proprio la svedese la sciatrice da battere nella Coppa del mondo. Poi ci sarà da tener d'occhio le due tedesche, la Seizinger e la Ertl, che vedo anch'esse nella parte alta della classifica generale. A Tignes mancano invece le slovene mentre la Wachter non dovrebbe essere al meglio visto che ha ripreso a sciatre da poco. E le italiane? «Delle mie compagne di squadra non so molto», confessa l'azzurra. «Da questa stagione mi alleno da sola e non le ho mai incontrate sulle piste. Comunque credo che Sabina (la Panzani ndr) possa far subito bene. Attenzione anche a Soledad Kostner, il tracciato di Tignes abbastanza facile potrebbe essere adatto alle sue esigenze».

È giusto aggiungere che la bergamasca Panzani, purtroppo spesso condizionata dal mal di schiena, nella passata stagione è stata una delle migliori agoniste del circuito infelice vincendo la gara della Val Badia. La come le altre si trova per la prima volta a fare i conti con l'ultima e contestatissima pensata della Fia, la Federazione internazionale. Ci riteranno alla nuova regola che cambia l'ordine di partenza della seconda manche. Non prenderanno il via in ordine inverso, le quindici più veloci della prima discesa ma addirittura le migliori trenta. Un cambiamento deciso per rendere più lunga e pubblicamente appetibile la trasmissione televisiva ma che rischia di far esibire le più forti su piste ormai disastrose a causa delle precedenti discese.

I programmi della televisione dal 12 al 18 NOVEMBRE

LE TRAME DI TUTTI I FILM DELLA SETTIMANA

ROSSI STUART DA ANTONIONI A WOODY ALLEN

KEM SULLE NUVOLE

## Mondiali pattinaggio Italia: ancora un oro

Salgono a cinque le medaglie d'oro dell'Italia ai mondiali di pattinaggio corsa su pista e strada in corso a Perth. Nella seconda giornata delle prove su strada, gli azzurri hanno incrementato il proprio medagliere grazie al terzo titolo personale del piacentino Ippolito Sanfratello e al secondo della ravennate Valentina Belloni. I due hanno dominato le rispettive gare sui 500 metri sprint. Nella prova femminile, la Belloni ha bruciato con una partenza inoppugnabile le statunitensi Julie Brandt e Cheryl Ezze. Andamento simile anche nella corsa maschile, anche se nessuno è riuscito a tenere il passo di Sanfratello che ha preceduto al traguardo gli australiani Brayden Jones e Anthony Dodd. Il positivo bilancio azzurro è completato dal 3° e 4° posto di Marco Gianvini e Massimiliano Presti nei 5000 metri.

## Volley, Coppa del mondo Cantagalli resta a casa

Luca Cantagalli e Marco Meoni hanno lasciato, per guai fisici, il ritiro della nazionale azzurra di pallavolo a Tabiano, in vista della Coppa del Mondo del Giappone. Al loro posto il ct Volasco ha convocato Davide Bellini del Halcuoghi Ravenna e Damiano Pipoli dell'Ats Padova, che si sono già aggregati al gruppo. Cantagalli soffre del ricattizzarsi del malanno al gomito che non gli ha permesso di giocare le ultime partite di campionato, mentre Meoni soffre di disturbi alla schiena dovuti ad un omnia al disco. I 12 azzurri partiranno per il Giappone mercoledì prossimo. Con queste due nuove convocazioni, Volasco sarà costretto a far partire da titolare Paolo Tofoli, regista che anche ad Atene avrebbe voluto tener in panchina al campionato Europeo. Sfortunato, Meoni, sempre infortunato quando i azzurri chiama.